

# Un musicista di madre usticese

di Monica De Pasquale Jacobsson

Correva l'anno 2007 quando il nostro socio Carlo Basile ci recapitò la copia dello spartito della sinfonia Ustica di Camillo D'Onofrio ritrovata da Dario Lo Cicero nell'archivio del Conservatorio di Palermo. La sorpresa fu grande perché, oltre al maestro Giacino, non si aveva memoria di altro musicista così profondamente legato a Ustica. La sinfonia, inoltre, per quel che ne sappiamo, è l'unica opera sinfonica dedicata all'isola e ben meritava l'attenzione riservata dal nostro Centro Studi. Utilizzando la competenza e la collaborazione della socia Carmela Leone si riuscì così a organizzare l'indimenticabile serata nel nuovo auditorium e, oltre a un valzer per piano di Cusmano dedicata al maestro Giacino, il maestro Ernesto Pizzi di Messina presentò la realizzazione al computer della sinfonia che aveva trascritto su incarico del Centro Studi. Vane, invece, sono state le ricerche sull'autore. Vane sin quando siamo stati contattati, or è più d'un anno, dalla prof.ssa Monica De Pasquale Jacobsson, la cui esemplare tenacia ci restituisce in questo articolo lo spessore del musicista, traendolo dall'oblio.  
 Non resta che augurarci che presto si veda la sinfonia Ustica inserita nel repertorio di un'orchestra sinfonica.



Camillo D'Onofrio.

Lo diceva mio nonno che suo zio Camillo era “maestro di musica”, ma i figli adulti e noi bambini eravamo increduli e incerti sulla sua professione. Cosa c’era poi di tanto esaltante a essere un insegnante di musica? Come poteva la sua vita essere intrecciata con quella della nobiltà britannica e come poteva frequentare ambienti altolocati e culturali come quelli dell’opera? Cantare con tenori e soprani di fama internazionale dalla Scala di Milano a Malta? Insomma, nella confusione creata dai numerosi membri della famiglia nel modesto appartamento di Catania dei nonni, si era allegramente persa traccia dello zio Camillo, delle sue origini e soprattutto di quella sua testimonianza dell’esportazione della lirica italiana di inizio Novecento a Malta. Molti anni e molta perseveranza dopo, dal ricordo dei racconti di mio nonno e dalle foto superstite custodite dalle cugine, sono stata in grado di ricostruire, in parte, la

No. \_\_\_\_\_

**CUSTOM HOUSE, MALTA.**  
 DIPARTIMENTO DELLA DOGANA, MALTA.  
*Prescribed by Article 5 of the Aliens Law.*  
*Prescritto dall'Articolo 5 della Legge relativa ai Forestieri*

LIST OF PASSENGERS on board the \_\_\_\_\_ arrived at MALTA, from \_\_\_\_\_

Date	Name and Surname	Nation or Country	Profession	Ports of embarkation	Remarks
Date	Nome e Cognome	Nazione o Nazione	Ocupazione o Stato, Professione o Mestiere	Luogo d'Embarkazione	Osservazioni
9 <sup>th</sup> 10 <sup>th</sup>	1. Giovanni Sotgiu	Belgio	Artista	Belgio	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. Maria Giambrini	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>
	1. S. Maria Sotgiu	"	"	"	2 <sup>o</sup> 2 <sup>a</sup>

Figura 1. Manifest ship of Birmania, 9.10.1906, Malta National Archives.

*Artista del Real Teatro*

**CUSTOM HOUSE, MALTA.**  
DIPARTIMENTO DELLA DOGANA, MALTA.  
*Prescribed by Article 2 of the Alms Law.  
Dispositivo dell'Articolo 2 della Legge relativa ai mendicanti.*

LIST OF PASSENGERS on board the *S.S. Etruria* arrived at MALTA, from *arrivati in Malta da*

Date	Name and Residence Nome e Residenza	Nation or Country Nazione e Patria	Profession Occupazione o Trade Professione o Matiera	Place of embarkation Luogo d'Imbarco	Remarks Osservazioni
15/10/1907	<i>Silvio Vaga</i>	<i>Maltese</i>	<i>Merchant</i>	<i>Trieste</i>	
	<i>2 legs Brada</i>	<i>Maltese</i>	<i>Merchant</i>	<i>Genova</i>	
	<i>3 Angela Vaganti</i>	<i>d</i>	<i>Artist</i>	<i>N. Apol.</i>	
	<i>4 Rosa Bialdi</i>	<i>d</i>	<i>do</i>	<i>Ustica</i>	
	<i>5 Maria Bialdi</i>	<i>d</i>	<i>do</i>	<i>do</i>	
	<i>6 Giuseppina Biondi</i>	<i>d</i>	<i>do</i>	<i>do</i>	
	<i>7 Virginia Biondi</i>	<i>d</i>	<i>do</i>	<i>do</i>	
	<i>8 Anna Biondi</i>	<i>d</i>	<i>do</i>	<i>do</i>	
	<i>9 Carolina Smith</i>	<i>d</i>	<i>do</i>	<i>do</i>	
	<i>10 Emma Mugguschi</i>	<i>d</i>	<i>do</i>	<i>do</i>	
	<i>11 Rosina Vigorosi</i>	<i>Ambrosian</i>	<i>do</i>	<i>do</i>	
	<i>12 Gaetano Vigorosi</i>	<i>d</i>	<i>do</i>	<i>do</i>	

Figura 2. Ship manifest of *Etruria*, 15.10.1907, Malta National Archives.

biografia di Camillo D’Onofrio, Maestro di musica.

Un atto di nascita maltese e il riesumare una sinfonia intitolata *Ustica* composta da Camillo D’Onofrio, emerito sconosciuto dal centro di studi di Ustica fino al 2021, sono state tra le prime scoperte che hanno guidato le mie ricerche. Da premettere: tutto ciò che non è documentato, è basato sull’interpretazione dei racconti orali in famiglia.

Camillo D’Onofrio nasce a Palermo nel 1872<sup>1</sup> da Nicola Antonio D’Onofrio, militare assegnato a Palermo e probabilmente prima passato per Ustica, e

Rosalia Tranchina nata appunto sull’isola<sup>2</sup>, ed è il quarto figlio<sup>3</sup> su cinque della coppia. Nell’atto del loro matrimonio avvenuto nel 1855, il militare D’Onofrio di Villamagna, borgo in provincia di Chieti, presenta l’accordo del «Ministro delle guerra e marina»<sup>4</sup> per sposarsi, allora sotto il Regno delle due Sicilie. La professione del padre avrà probabilmente un’influenza sul genere di musica per il quale il figlio si diletterà, d’altro canto Ustica, l’isola natia della madre lascerà un’impronta decisamente sentimentale su di lui.

L’isola Ustica gli rimase cara e il ricordo della sua infanzia lo seguì in tutti i suoi viaggi nel bacino mediterraneo d’inizio secolo scorso. Rimane ignoto dove Camillo abbia studiato musica, presumibilmente nelle bande militari o più verosimilmente al conservatorio di Palermo. Nel 1906 però si trova a Catania, dove lavora al Teatro Bellini e incontra i coristi dell’opera tra i quali la famiglia Rizzari. Da Catania, all’età di 34 anni, s’imbarca sul piroscafo *Birmaniam*<sup>5</sup> [figura 1] per le isole maltesi, sbarcando alla Valletta, la così detta *Città Umilissima*. Ad accompagnarlo quaranta artisti, tra cui due gentildonne Giovanna e Mariana D’Onofrio, finora solo Giovanna è identificabile come una sua cugina. In terza classe, riconoscibile il nucleo familiare Rizzari il cui padre Salvatore è un corista e futuro suocero del maestro, visto che l’allora dodicenne Domenica detta Annina divenne la sua compagna. La vita sentimentale di Camillo sarà in sintonia con le opere liriche che dirigerà al Teatro Reale di Malta. Ovvero intrigante, perché velata dai tabù dell’epoca.



Figura 3. 1921, *Norma* al Teatro Reale.

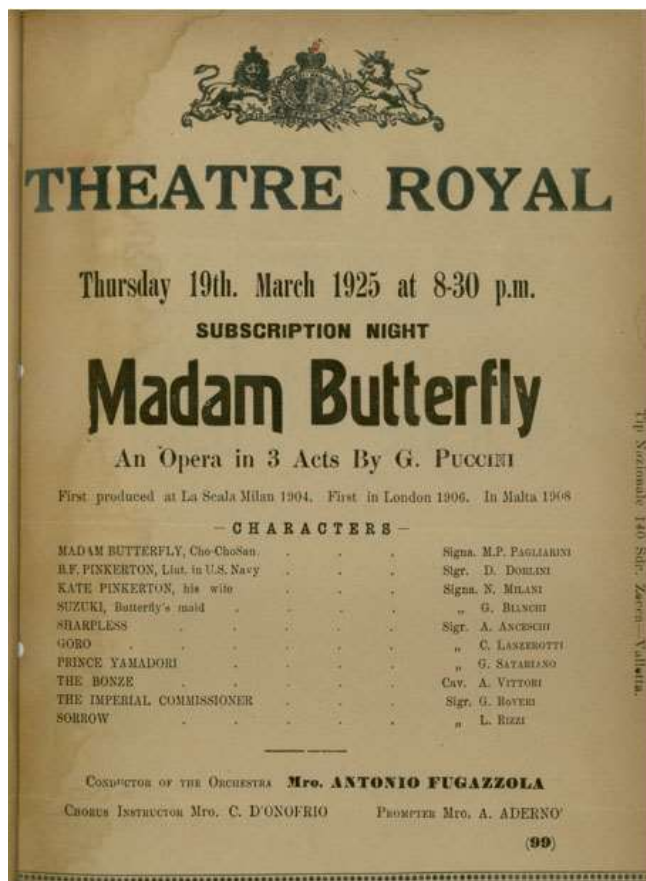


Figura 4. National Library of Malta.

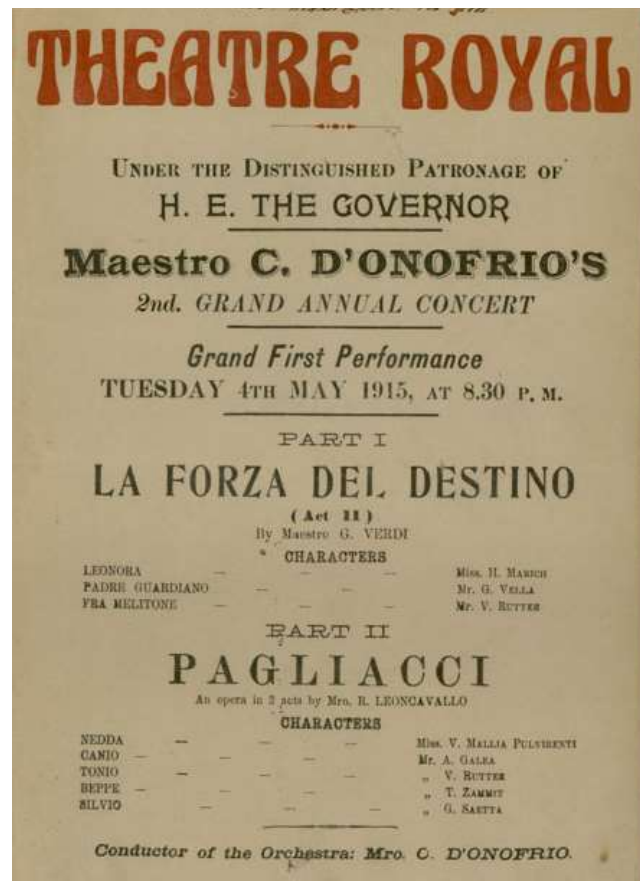


Figura 5. National Library of Malta.

Il Maestro Camillo D'Onofrio ottiene un contratto per dirigere il coro del Teatro Reale di Malta dal 1906 al 1925. Durante le mie ricerche presso la National Archives of Malta, mi viene indicato l'occorrenza del nome e cognome dello zio Camillo nell'indice di un'antologia sui grandi compositori maltesi. Incuriosita dall'informazione e vista la recente riemersione dall'archivio del conservatorio di Palermo della sinfonia *Ustica*, per interesse del centro di studi omonimo, ordino l'antologia. E subito la scoperta di Camillo D'Onofrio nell'indice di *The Great Maltese Composers* scritta in inglese da Joseph Vella Bondin. Più di 600 pagine sulla storia dei compositori maltesi. Le loro vite e attività musicali sono spiegate e arricchite dal contesto storico. Camillo D'Onofrio viene menzionato in due righe sotto la voce del tenore maltese Emanuele Caruana: «Emanuele Caruana (1896-1961) [...] Emanuele also studied the violin with Carlo Fiamingo, and singing with Camillo D'Onofrio, the Teatru Rjal's maestro del coro for many years (from October 1906 to at least April 1921)<sup>6</sup> [...]». Da questa rivelazione, benché concisa, si aprono tante altre porte: un periodo tra due date, un luogo, una professione. Era maestro sì, ma nel senso di direttore del coro e visse a Malta dal 1906 al 1925. La mia ricerca tra le liste dei passeggeri, controllati alla dogana maltese, e conservate negli archivi maltesi, conferma l'arrivo di D'Onofrio a Malta il nove ottobre 1906. Tramite la lista, si può così mettere a fuoco il ruolo degli

artisti che lo accompagnano, della troupe teatrale: coristi catanesi ingaggiati al Teatru Rjal della Valletta, comparse donne e bambini, sartre per i costumi. La lista dei passeggeri del piroscafo *Etruria* del 15 ottobre del 1907 che viaggiava da Catania a Malta per una nuova stagione (di nuovo i Rizzari, il tenore siciliano Gaetano Roveri, il soprano Milton) testimonia l'arrivo dei coristi e dei cantanti lirici a Malta, assunti dall'impresario Filippo Arpa<sup>7</sup>. [figura 2]

A Malta, Camillo D'Onofrio dirigerà quindi il coro del Teatro Reale della Valletta per numerosi anni dal 1906 al 1925. Canterà con Emanuele Caruana, il tenore maltese, noto per la sua volontà di cantare in lingua maltese, contribuendo a una svolta in favore della lingua dell'isola. Di fatti nel 1934 l'italiano non sarà più una lingua ufficiale a Malta, ma lo saranno l'inglese e il maltese.

Qualche scambio di messaggi elettronici con l'autore dell'antologia, Joseph Vella Bondin, mi dà altre importanti informazioni sulle attività del maestro D'Onofrio al Teatro Reale della Valletta. Al dire il vero, Vella Bondin mi rivela in inglese, informazioni che in un secondo tempo troverò nell'antologia di un altro storico dell'opera, Alfred Miceli, ma in lingua maltese. Eccone un resoconto: Camillo debuttò a Malta il 31 ottobre 1906 con l'opera *Mefistofole* di Boito che apre la stagione 1906-1907 con il Maestro Chev. Gennaro Abbate come maestro direttore e il Maestro Camillo D'Onofrio in quanto maestro del coro. Il canto del

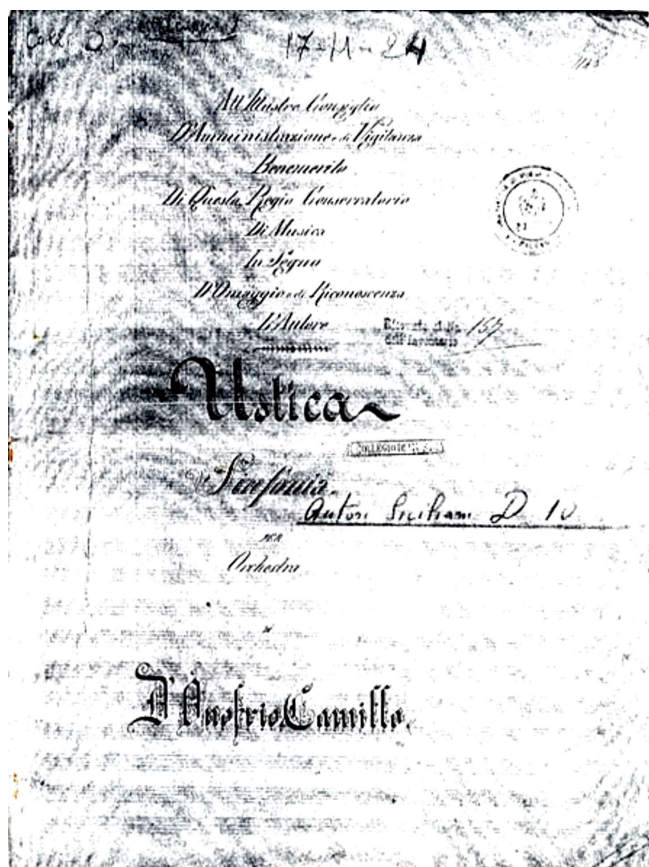


Figura 6. Archivio del conservatorio di Palermo, copertina della sinfonia manoscritta di Ustica.

coro fu un punto culminante delle performance<sup>8</sup>.

I coristi maltesi avevano una grande stima del maestro D'Onofrio. Alla fine della stagione 1914-1915, in piena dichiarazione di guerra, D'Onofrio riuscì a raccogliere intorno a lui i migliori cantanti maltesi in modo da eseguire performance per beneficenza. La prima serata fu presentata il 4 maggio 1915 con un programma che includeva il secondo atto della *Forza del Destino* di Verdi e *I pagliacci* di Leoncavallo. Il successo fu tale che altre tre performance furono eseguite, tutte al Teatro Reale che dichiarò sempre il gran pienone. Per altre due rappresentazioni, *I pagliacci* furono combinati con la *Cavalleria rusticana* e per altre due serate. Tutte rappresentazioni dirette dal Maestro D'Onofrio<sup>9</sup>.

Il 24 aprile 1921, al Teatro Reale fu eseguita una serata in onore del maestro D'Onofrio in omaggio al suo eccellente lavoro nel condurre il coro per così tanti anni. Di fatti, fece provare un intero cast maltese e condusse l'opera davanti a una sala piena che accolse l'alta qualità dell'esecuzione con numerosi applausi durante e alla fine dell'opera<sup>10</sup>. [figura 3]

Ma questi sono solo alcuni eventi che scandiscono il successo maltese del D'Onofrio, tratti dall'antologia pubblicata nel 2001 da Miceli, una recensione meticolosa di tutte le performance liriche tra il 1866 e il 2000 eseguite al Teatro reale della Valletta, con i nomi dei cantanti lirici, degli impresari, insomma un quadro completo dell'opera italiana a Malta!



Figura 7. Il grande Diploma per la sinfonia Ustica, appartenente a Camillo D'Onofrio, il nipote del maestro.

Partendo dal presupposto che Camillo D'Onofrio scriverà la sinfonia *Ustica* nel suo periodo maltese, prima del 1924, mi sono chiesta quale fosse l'ambiente che lo circondasse e ho voluto sperimentarlo. Sulla penisola La Valletta, *il-Belt* in maltese, sembra che il tempo sia sospeso, effetto dovuto all'intera penisola diventata pedonale. Gli edifici di stile barocco con i loro numerosi balconcini chiusi, impressionano per l'altezza di quattro, cinque, a volte sei piani di pareti addobbate di statue e decori. Una città monumento settecentesca dove predomina il color sabbia intenso. Solo le firme dei negozi richiamano alla realtà del 2022. Malgrado le restrizioni dovute al Covid e la presa di un appuntamento in extremis, riesco ad avere accesso alla National Library of Malta, e a consultare i volumi su tutta la stagione delle liriche del 1924-1925. D'Onofrio era il maestro del coro di tutti i titoli delle opere in

MEMBRI ONORARI CON CROCE D'ORO per meriti artistico - musicale	
Adamo Giuseppe	Incudine Ersilio
Aufiero Francesco	Latagliata Nicola Davide
Barrella Nino	Lentini Giuseppe
Baldini Gioacchino	Leporatti Riccardo
Bianchi Raffaele	Liberto Camillo
Cafaro Vincenzo	Minniti Corrado
Capilleri Cav. Ernesto	Mazzei Rodolfo
Campi Noè	Maruca Michele
Capizzano Vittorio	Misuraca Antonio
Cesario Vincenzo fu Paolo	Mastrodonato Leonardo
Cesario Vincenzo	Marini Ottavio
Ciliberti Ferdinando	Morelli Celestino
Coccoli Giovanni	Muti Armando
Costanzo Salvatore	Memoli Carlo
Colella Virgilio	Nachira Adamo
D'Ascoli Alfredo	Noceti Raffaele
D'Aiuto Eugenio	N. Sursoch Nicolas
<b>D'Onofrio Camillo</b>	Orsomando Giovanni
D'Eufemia Vincenzo	† Papa Gaetano
Del Vecchio Armando	Palmieri Gennaro
De Razza Luigi	Pastore Vincenzo
De Cesare Vincenzo	Petralia Giuseppe
De Francesco Tommaso	Piero Pieri
Favilla Ludovico	Piccirillo Gerardo
Ferretti Angelo	Ruggiero Giuseppe
Ferrari Cav. Alfredo	Ricchiuti Antonio
Fiorentino Iannuccio	Simoncini Roberto
Gambino Domenico	Suriano Sebastiano
Grassi Cav. Umberto	Scarpa Cav. Giovanni
Grasso Isidoro	Scalzo Giuseppe
Gambone Gaetano	Torquati Gustavo

Figura 8. Album Pucci p. 127.

CUSTOM HOUSE - MALTA.					
LIST OF PASSENGERS on board the <i>St. Juliano Rossini</i> arrived at MALTA from Catania, Messina.					
Date	Name and Surname	Nationality	Occupation or Trade	Place of embarkation / Place of destination	Remarks
8-5-25	Ant. James Monticelli	Italian		Marasiglia	
	Luigi Maria Monticelli	Italian			
	Anna Lilly Bull	---			
	Mrs. Maria Fusello	Italian		Barcellona	
	Mrs. Maria Fusello	Italian		Palermo	
	Sig. Dominica D'Onofrio	---			
	Giuseppe Agresti	Italian			
	Rosa D'Onofrio	Italian			
	Mrs. D'Onofrio	---			
	Don. Giacomo Mical	Italian		Napoli	
	Don. Giuseppe Mical	---			

4 pass. in proseguo.

"ADRIA"  
Mare Lario & Compagnia S.p.A.  
AGENZIA di VIAGGI

CUSTOM HOUSE - MALTA.					
LIST OF PASSENGERS on board the <i>St. Ferdinando</i> arrived at MALTA from Messina					
Date	Name and Surname	Nationality	Occupation or Trade	Place of embarkation / Place of destination	Remarks
16-9-25	Joseph A. Sela	---			
	Carlo Bellina	---			
	Giuseppe Sela	---			
	Luigi Sela	---			
	Antonio Sela	---			
	Francesco Sela	---			
	Giuseppe Sela	---			
	Antonio Sela	---			
	Giuseppe Sela	---			
	Antonio Sela	---			
	Giuseppe Sela	---			
	Antonio Sela	---			
	Giuseppe Sela	---			
	Antonio Sela	---			
	Giuseppe Sela	---			
	Antonio Sela	---			
	Giuseppe Sela	---			
	Antonio Sela	---			

17 passengers in proseguo.

4 passeggeri in proseguo.

17 passeggeri

4 passeggeri

Figura 9. Piroscampo Rossini, 8.5.1925, Malta National Archives.  
Figura 10. Piroscampo Mardinian, 16.9.1925, Malta National Archives.

programma. [figura 4] Alla serata di gala del martedì 16 aprile 1907, assistettero addirittura il re e la regina d'Inghilterra. I soprani e tenori venivano dalla Scala di Milano, la Milton dal Metropolitan di New York. In una locandina il nome di Camillo figura come direttore di orchestra de *I Pagliacci* di Leoncavallo. [figura 5]

Quasi cento anni prima, di fronte alla biblioteca nazionale, immagino Camillo D'Onofrio seduto accanto al nipote decenne Achille rimpinzarsi di torrone della famosa pasticceria Cordina, lui e la sorella, le comparse nell'opera *Norma* del 1921, mentre lo zio scrive e canticchia l'aria di Ustica. Per il nipote Achille, fu la sua figura paterna, visto che suo padre violinista morì nella battaglia navale dello Jutland nel 1916. Su quella piazza maltese, tra le due Guerre, Camillo scrisse le note della sinfonia *Ustica*, mosso dal ricordo doloroso e da un vento della pacifica isola Ustica. Per l'appunto, molti furono gli uomini che partirono da Valletta nel 1914 e non tornarono più, tra cui la banda militare degli incrociatori della marina britannica *Black Prince* e *Defense*, stranamente tutti italiani (la maggior parte siciliani o di Salerno, Nocera Inferiore, di cui dirò appresso). [figura 6]

Ustica era la terra della madre dove la famiglia aveva una casa, delle terre. Unica data di riferimento che abbiamo è il 1924, data aggiunta a mano sul manoscritto degli spartiti conservati a Palermo. La sinfonia *Ustica* ottiene il Gran Diploma D'Onore e Croce d'Oro, grande gara internazionale di musica. [figura 7] Da quasi un secolo è inquadrato e

accompagna il ritratto baffuto di Camillo D'Onofrio nel salotto dell'omonimo nipote. Sul diploma nessuna indicazione sulla datazione, solo il luogo, l'ufficio musicale e il nome del Professore Salvatore Pucci (1894-1977) che glielo conferì<sup>11</sup>. E subito mi lanciai in un'altra ricerca, ma a Nocera Inferiore questa volta. Tramite i bibliotecari della mia *Almamater* ginevrina, riesco a procurarmi una scansione dell'intero volume *Album* di Pucci<sup>12</sup> dalla biblioteca municipale di Foggia, con la speranza di trovare una biografia del maestro Camillo D'Onofrio. Però nessuna biografia con ritratto tra il centinaio di compositori, maestri e solisti della sua epoca (fine ottocento fino al 1928, data di pubblicazione della monografia). Ma viene menzionato tra i membri onorari con croce d'oro per meriti artistico musicali. [figura 8] Un elemento che dà rilievo storico alla sinfonia *Ustica*, perché l'ufficio musicale non è altro che una casa editrice musicale, una discografia di riferimento, di marce militari, di musica per bande, riconosciuta in Italia e all'estero. Le bande militesche si rifornivano di spartiti all'Ufficio di Nocera Inferiore, traslocato a Portici. Ecco perché mi piace pensare che la sinfonia *Ustica* la scrisse in memoria dei *bandsmen* morti nella battaglia navale dello Jutland per consolare la cognata vedova di uno di loro, un salernitano.

D'Onofrio era sicuramente un anticonformista come gli artisti della sua epoca e talmente impegnato nella sua vita operistica e musicale che non si sposò mai, nessuna traccia di atti di matrimoni in nessuna delle città dove visse. Eppure si parla di una prima relazione dalla quale ebbe una figlia, curiosamente le identità della madre e figlia non sono giunte a noi. I figli riconosciuti da Camillo D'Onofrio invece sono tre, la primogenita a portare il suo cognome fu la figlia nata nel 1921 alla Valletta<sup>13</sup>, dalla coppia Camillo e Domenica Rizzari (detta Annina) e prende il nome di Rosalia, per la nonna paterna di Ustica, dopodiché egli viaggia nel bacino Mediterraneo sempre con Domenica Rizzari, corista anche lei, e il secondo figlio Nicola, nasce a Tripoli nel 1925, e tornano in seguito a Malta, per poi ripartire in tournée ad Alessandria d'Egitto [figura 10], un terzo figlio Gianni nasce a Catania tra il 1925 e 1927<sup>14</sup>. L'ultimo viaggio documentato è quello da Malta a destinazione di Alessandria il 16 settembre 1925, in compagnia dei figli Rosalia e Niccolò, e di Domenica, la madre dei figli. Il contratto con il Teatro Reale della Valletta svanisce e il D'Onofrio parte quindi in tournée nel bacino mediterraneo. Forse per la salita al potere del fascismo in quegli anni, gli italiani non sono più ben visti nell'allora colonia britannica. La minaccia della dittatura plana su di essa.

Probabilmente dal 1926, la famiglia D'Onofrio si stabilisce a Catania dove raggiunge l'altra famiglia Rizzari e il maestro Camillo D'Onofrio torna a dirigere il coro del Teatro Bellini fino alla sua morte avvenuta il 22 agosto 1928, ricoverato nell'ospedale Garibaldi di Catania per un'infezione allora incurabile senza antibiotico, forse contratta in Egitto. È rimasta la sua sepoltura nella parete storica del cimitero di Catania.

Figura 11. Operahouse della Valletta.



Ironia della sorte, il 7 aprile 1942, l'Operahouse della Valletta [figura 11], il Teatro Reale che ospitò così tante rappresentazioni della lirica italiana dalle opere di Bellini, Puccini a quelli di Verdi, fu devastato dal bombardiere tedesco Luftwaffe in piena città, opera degli alleati di Mussolini. Rimangono oggi alcune colonne ancora erette e il ricordo archiviato dello splendore lirico italiano. Non fu mai ricostruito.

MONICA DE PASQUALE JACOBSSON

L'autrice, di origine siciliana e di formazione svizzera, è docente di italiano in un liceo di Ginevra e vive tra la Svizzera e la Francia.

#### Note

1. Anagrafe di Palermo, v. 64, n. 554.
2. Anagrafe di Ustica, registro nascite 1836, atto n. 99.
3. Filomena 1863, Giovanni 1865, Domenico 1868 e Adele 1876.
4. Stato Civile di Palermo, registro 1708, atto n. 92.
5. *Manifest ship of Birmania*, 9.10.1906, Malta National Archives.
6. JOSEPH VELLA BONDIN, *The Great Maltese Composers*, Gutenberg Press, Malta, 2016, p. 687. Traduzione: Emanuele studiò anche il violino con Carlo Fiamingo e il canto con Camillo D'Onofrio, il maestro del coro del Teatro Reale per numerosi anni (da ottobre 1906 ad almeno aprile 1921).
7. *Manifest ship of Etruria*, 15.10.1907, Malta National Archives.
8. MICELI ALFRED G., *L-istorja ta' l-opra f'Malta (1866-2000)*, p.140.

9. MICELI ALFRED G., *L-istorja ta' l-opra f'Malta (1866-2000)*, p.161.
10. MICELI ALFRED G., *L-istorja ta' l-opra f'Malta (1866-2000)*, p.177.
11. PUCCI SALVATORE - Wikipedia
12. PUCCI, SALVATORE, *Album. Cenni biografici dei compositori, Maestri e solisti contemporanei*, tipografia Emilio Orlando, 1928.
13. Public Registry of Malta, atto di nascita.
14. Dalle *Manifest ships* della Malta National Archives con partenza da Malta: D'Onofrio Rosalia, Domenica (Gaetano Roveri) 3.04.1925 sul piroscafo *Derna* destinazione Tripoli; D'Onofrio Maestro Camillo, Domenica e Rosalia e Niccolò 8.05.1925 sul piroscafo per Palermo; D'Onofrio Annina (da sola) 08.08.1925 sul piroscafo *Lubiana* per Siracusa; D'Onofrio Camillo, *musical teacher*, Domenica, baby 16.09.1925 piroscafo *Mardinian* per Alessandria d'Egitto.

#### Note bibliografiche:

- MICELI ALFRED G., *L-istorja ta' l-opra f'Malta (1866-2000)*, Pubblikazzjonijiet Indipendenza, 2001.
- VELLA BONDIN JOSEPH, *The Great Maltese Composers*, Gutenberg Press, Malta, 2016.
- PUCCI SALVATORE, *Album. Cenni biografici dei compositori, Maestri e solisti contemporanei*, tipografia Emilio Orlando, 1928.
- Malta National Library.  
Malta National Archives.  
Malta Registry.  
Archivio di Stato di Palermo.